



messaggio municipale no. 19/2019

Comune di Ascona
Aziende



**Conto consuntivo
dell'Azienda Acqua Potabile
per l'anno 2018**



v. rif.
n. rif. FL/mp
Risoluzione municipale no. 988
Ascona, 10 maggio 2019

MESSAGGIO NO. 19/2019

del Municipio al Consiglio comunale del Borgo di Ascona concernente il
conto consuntivo **dell'Azienda Acqua Potabile** per l'anno 2018

Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente messaggio proponiamo l'accettazione del conto consuntivo dell'Azienda Acqua Potabile per l'anno 2018 facendo riferimento per le necessarie delucidazioni al rapporto a cui il Municipio fa completa adesione.

ASPETTI PROCEDURALI E FORMALI

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alla Commissione della gestione e Commissione riveditrice.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (art. 75 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di deliberazione è sufficiente il voto della maggioranza dei votanti, ritenuto che i voti affermativi devono rappresentare almeno 1/3 dei membri del Consiglio comunale (12 voti favorevoli - art. 61 cpv 1 LOC e 155 LOC).



PROPOSTA DI DECISIONE:

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler

deliberare:

1. È approvato il conto consuntivo per l'esercizio 2018 dell'Azienda Acqua Potabile del Comune di Ascona che presenta un totale di ricavi correnti di fr. 1'987'735.81, un totale di uscite correnti di fr. 1'874'610.37 e un avanzo d'esercizio di fr. 113'125.44; un onere netto per investimenti di fr. 235'318.60;
2. È approvata la destinazione dell'avanzo d'esercizio di fr. 113'125.44 in aumento del capitale proprio;
3. È approvata la liquidazione finale del credito di fr. 599'700.-- di cui al messaggio no. 24/2015 relativo alla posa di tubazioni in Via Collinetta;
4. È approvata la liquidazione finale del credito di fr. 68'000.-- di cui al messaggio no. 34/2016 relativo alla sostituzione delle tubazioni in Via del Sole;
5. È approvata la liquidazione finale del credito di fr. 4'830.-- di cui al messaggio no. 18/2017 relativo alla partecipazione di adeguamenti tecnologici e l'acquisto di un nuovo server;
6. È approvato il bilancio al 31 dicembre 2018.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Dr. Med. Luca Pissoglio

Il Vice-Segretario:

Andrea Luraschi





CONSUNTIVO 2018 AAP

1 Considerazioni generali sui dati climatici

Come ogni anno riportiamo alcune considerazioni sui dati climatici dell'anno trascorso (fonte: MeteoSvizzera).

Caldo e povero di precipitazioni, così si è presentato l'anno 2018 in Svizzera. Dieci mesi su dodici sono stati più caldi della norma, sei dei quali in modo estremo. Il caldo senza fine ha provocato non solo il record di temperatura annuale, ma anche il record di temperatura del semestre estivo, mai così alta dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Il caldo record è stato accompagnato da una scarsità di precipitazioni eccezionale. Nella Svizzera orientale si è trattato addirittura di un evento secolare.

La temperatura media del 2018 in Svizzera è stata di 6.9 °C, il valore più alto dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Anche la temperatura media dell'anno meteorologico, che va da dicembre 2017 a novembre 2018, è stata la più alta mai misurata dal 1864, e pari a 6.7 °C. Il 2018 è stato il quarto anno con temperature superiori alle medie nell'arco di poco tempo. Hanno infatti pure superato la norma di riferimento il 2015 con una temperatura media di 6.6 °C, il 2014 con 6.5 °C e il 2011 con 6.6 °C.

La temperatura media dell'inverno 2017/18 su scala nazionale è stata nella norma 1981-2010, tuttavia con marcate anomalie mensili. Dicembre è stato più freddo della norma di 0.6 °C, mentre febbraio lo è stato di 3.0 °C. Gennaio, invece, con una temperatura media di 3.1 °C più elevata della norma 1981-2010, è stato il più caldo dall'inizio delle misurazioni nel 1864.

Le precipitazioni invernali hanno raggiunto diffusamente valori superiori al 130% della norma 1981-2010. In alcune località dei Grigioni e del Vallese valori anche superiori al 200%. A sud delle Alpi le precipitazioni hanno raggiunto localmente il 150-180% della norma.

La primavera del 2018 è stata la quarta più calda dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Le sei primavere più calde sono state tutte registrate dopo l'anno 2000, inoltre proprio dall'anno 2000 si sono avute 10 stagioni primaverili con temperature medie di più di 1 °C superiori alla norma 1981-2010, mentre prima di tale anno questo era accaduto solo due volte.



La primavera era tuttavia iniziata con temperature inferiori alla norma. Infatti, il mese di marzo ha fatto registrare un'anomalia termica negativa di 1 °C a livello nazionale, addirittura compresa tra 1 e 2 °C a sud delle Alpi, dove si è registrato uno dei mesi di marzo più freddi degli ultimi 30 anni. Ad un mese di marzo più freddo del normale è seguito il secondo mese di aprile più caldo dal 1864, cioè da quando sono cominciate le misure. A livello nazionale lo scarto termico positivo è stato di 3.9 °C, ma a livello regionale l'anomalia è stata perfino di 4-5 °C. Anche maggio è stato più caldo del normale, e di conseguenza la primavera è stata la quinta più calda dall'inizio delle misure, con un'anomalia positiva su scala nazionale di 1.9 °C.

In Svizzera, per la terza volta in pochi anni la temperatura media dell'estate è stata chiaramente superiore alla norma. Assieme agli anni 2017, 2015 e 2003 la temperatura media dell'estate 2018, corrispondente a 15.3 °C, si è distanziata in modo netto da tutte le altre registrate dall'inizio delle misure sistematiche, nel 1864. Fino al 2000 le estati che registravano temperature medie superiori a 14 °C erano considerate estreme, mentre la soglia dei 15 °C non era mai oltrepassata. La tipica estate in Svizzera con una temperatura media attorno ai 12 °C non appartiene più all'attuale clima della Svizzera. Negli ultimi 30 anni le estati con una temperatura media inferiore ai 13.0 °C sono invece sparite dalle statistiche: un chiaro segnale del cambiamento climatico in atto.

A sud delle Alpi l'ondata di caldo, con temperature massime giornaliere che si sono spinte oltre i 30 °C dal 22 luglio è durata per 18 giorni consecutivi. Presso la stazione di misura di Locarno - Monti, la media delle temperature massime giornaliere in questo periodo è stata di 32.6 °C e corrisponde alla terza ondata di caldo (della durata di 18 giorni) più intensa dal 1935, data di inizio delle misure sistematiche presso questa stazione. Si tratta di un valore comparabile ai 32.8 °C registrati nel 2003 e leggermente inferiore ai 33.1 °C rilevati nel 2015.

Dopo un mese di aprile e un mese di maggio particolarmente asciutti, anche l'estate 2018 ha registrato una scarsità di precipitazioni. In Svizzera, tra il mese di aprile e quello di agosto, è piovuto solamente il 71% della norma 1981 - 2010. L'ultima volta che fu registrata un'estate così asciutta fu negli anni 2015, 1983 e 1984.

Nel mese di giugno, in alcune regioni, è piovuto solo il 20 - 40 % della norma 1981 - 2010. A seconda della località, nelle regioni centrali e orientali delle Alpi, si è registrato il mese di giugno più asciutto dall'inizio delle misure sistematiche nel 1864. Anche il mese di luglio è stato estremamente asciutto per alcune regioni della Svizzera.



Tutte le temperature medie mensili registrate tra aprile a settembre 2018 hanno raggiunto, a seconda dei mesi, fra il secondo e il settimo valore più elevato della statistica, portando al semestre estivo più caldo dall'inizio delle misure sistematiche. La temperatura del semestre estivo 2018 è stata di 2.4 °C superiore alla norma 1981 - 2010, ed ha superato di 0.2 °C la temperatura media registrata nel semestre estivo del 2003, anno passato agli archivi per la sua leggendaria estate canicolare.

In Svizzera la temperatura media dell'autunno 2018 (7.8 °C, 1.8 °C superiore alla norma 1981 - 2010) è stata la terza più elevata dall'inizio delle misure sistematiche, nel 1864. Quattro degli autunni più caldi sono stati registrati negli ultimi 15 anni. Temperature medie superiori si ebbero unicamente nel 2014 (8.1 °C) e nel 2006 (8.7 °C).

In alcune regioni a Sud delle Alpi è stato l'autunno più caldo dall'inizio delle misure sistematiche. Presso la stazione di Lugano e quella di Locarno - Monti la temperatura media dell'autunno è stata di 2.2 °C superiore alla norma 1981 - 2010. Il primato precedente apparteneva al 2006, quando a Lugano si registrò una temperatura media autunnale di 1.8 °C superiore alla norma, mentre a Locarno - Monti lo scarto positivo fu di 1.9 °C.

Nella Svizzera orientale la scarsità di precipitazioni registrata tra la primavera e l'autunno 2018 ha raggiunto le dimensioni di un evento secolare. Negli 8 mesi che da aprile portano fino a novembre è piovuto unicamente il 59 % della norma 1981 - 2010; sono praticamente mancate le precipitazioni corrispondenti a più di 3 mesi estivi. Ciò corrisponde al deficit idrico del periodo aprile-novembre più importante mai registrato dall'inizio delle misure sistematiche, nel 1864. In tutti gli altri anni caratterizzati da scarsa piovosità, tra aprile e novembre era comunque sempre piovuto almeno il 64 % della norma 1981 - 2010.

Su tutto il paese, tra aprile e novembre è piovuto il 69 % della norma 1981 - 2010; ciò corrisponde al terzo valore più basso mai registrato dall'inizio delle misure sistematiche. Un valore simile (68 % della norma 1981 - 2010) si registrò tra il mese di aprile e quello di novembre del 1921. Nei mesi di aprile fino a novembre del 1962 piovve invece solamente il 60% della norma 1981 - 2010.

A fine ottobre a Sud delle Alpi sono caduti in tre giorni da 200 a 300 mm. di precipitazione, localmente fino a più di 400 mm. Sul versante sudalpino le precipitazioni continuarono abbondanti anche nei primi giorni di novembre, portando il 6 novembre il Verbano a uscire dagli argini.



Le precipitazioni menzionate hanno portato a sud delle Alpi a quantitativi mensili per ottobre e novembre superiori alle medie di riferimento (vale a dire al periodo 1981 - 2010), mentre sul versante nordalpino è continuato il periodo con scarsità di precipitazioni. Solo in dicembre a nord delle Alpi si sono di nuovo registrate precipitazioni superiori alle medie pluriennali, cadute in montagna per lo più sotto forma di neve. Attorno al periodo natalizio nelle Alpi lo spessore del manto nevoso era sostanzialmente nella norma o appena al di sopra (su informazione dell'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe, SNV Davos).

Nella maggior parte delle regioni della Svizzera, la temperatura media annuale è stata di 1.5 - 2.0 °C superiore alla norma 1981 - 2010; a Sud delle Alpi e in Engadina lo scarto positivo registrato è stato invece di 1.0 - 1.5 °C. La temperatura annuale media su tutto il Paese è stata di 1.5 °C superiore alla norma 1981 - 2010, che corrisponde al nuovo primato dall'inizio delle misure sistematiche nel 1864.

Le precipitazioni annuali su scala nazionale hanno raggiunto l'80-95% del valore medio di riferimento 1981-2010. Mentre a sud delle Alpi si sono registrate precipitazioni corrispondenti al 100-115% della norma e in Vallese al 110-150% dei valori di riferimento, nella Svizzera orientale esse si sono fermate al 70-80% della norma.

A nord delle Alpi il soleggiamento è stato del 110 - 125% della norma 1981-2010, mentre nelle Alpi e a sud delle stesse, le ore di sole registrate corrispondono al 100 - 110%. In alcune regioni a nord delle Alpi, il 2018 è stato uno dei dieci anni più soleggiati dall'inizio delle misure sistematiche.

2 Risultati tecnici

2.1 Produzione d'acqua

La produzione di acqua dell'azienda comunale si suddivide in due tipi distinti. Una produzione, detta di sorgente, avviene tramite otto sorgenti, situate in zona Mulino del Brumo, la seconda, detta di falda, avviene tramite due pozzi che captano l'acqua dalla falda in zona Boscioredo.

Il grafico seguente illustra la produzione mensile del 2018 suddivisa per tipo.

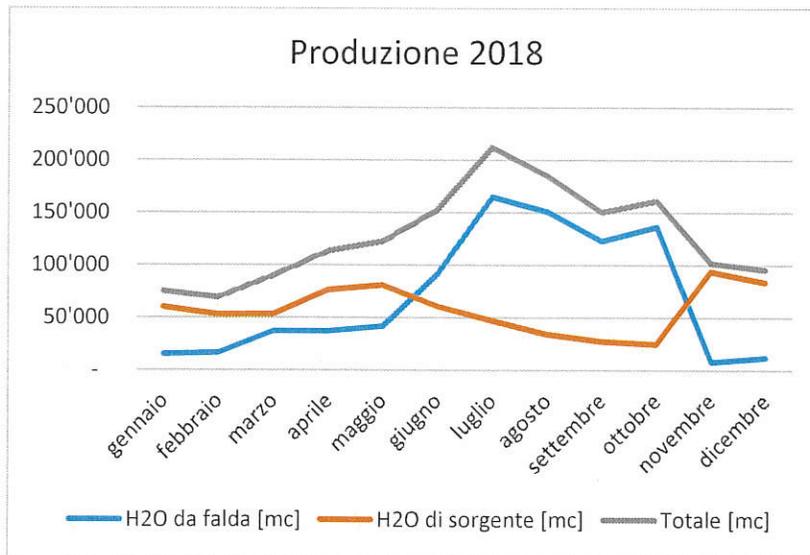


Grafico 1: Produzione secondo il tipo

Dal grafico si può notare che dopo un inizio di anno nel quale le sorgenti hanno avuto una diminuzione di portata dovuta alle carenze di precipitazioni, durante la primavera la situazione è leggermente cambiata e la portata delle sorgenti ha avuto un leggero aumento, che però non è durato; infatti già a partire da maggio la loro portata ha cominciato a diminuire in maniera drastica.

Questo ha implicato una forte necessità di pompaggio di acqua di falda per tutta l'estate e anche per l'inizio dell'autunno.

La produzione di sorgente rispetto al totale si attesta mediamente, e per la prima volta, sotto il 50%. Questo valore medio deve cominciare a far riflettere, ed è in linea con il cambiamento climatico degli ultimi anni.

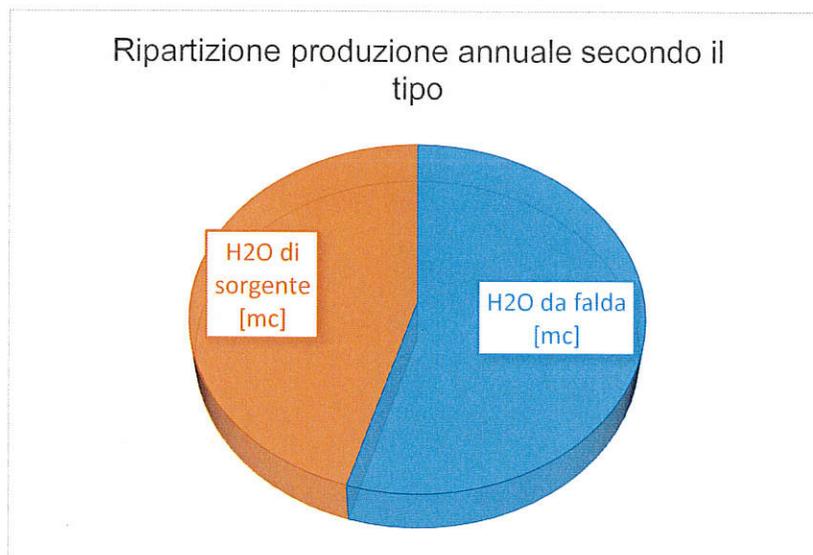


Grafico 2: Ripartizione secondo tipo di produzione



Il massimo di produzione di acqua da sorgente si è verificato, a differenza del 2017 che era a maggio, nel mese di novembre con 93'880 [mc]; questo valore risulta in linea con il massimo riscontrato nel 2017.

Il minimo di produzione di acqua da sorgente si è verificato nel mese di ottobre con 24'676 [mc]. Da notare che a differenza degli altri anni, nel 2018 il minimo è stato raggiunto ad autunno e non a fine inverno, e che il valore raggiunto è di ca. 40% inferiore al valore del 2017. Questo dato è preoccupante e dimostra che le sorgenti cominciano a subire le ripercussioni della carenza di precipitazioni riscontrata negli ultimi anni.

Chiaramente questi valori rispecchiano ampiamente le aspettative legate all'andamento climatico annuale, e alla necessità di acqua che durante i primi mesi dell'anno è molto ridotta.

La produzione massima e minima di acqua segue evidentemente il consumo, che per quanto riguarda il nostro comprensorio di distribuzione è legato alla presenza turistica e alle condizioni meteo. I dati danno dunque un massimo di produzione per i mesi estivi (massimo in luglio con 212'090 [mc]), e un minimo di produzione per il mese di febbraio con 69'183 [mc].

Da notare che il valore massimo di luglio risulta ben maggiore (+13%) al valore del 2017.

Per una valutazione sull'evoluzione della produzione, il grafico seguente riporta il totale di produzione degli ultimi 5 anni.



Grafico 3: Evoluzione della produzione



2.2 Consumo di acqua

Il grafico seguente riporta il consumo mensile di acqua del 2018 nel nostro comprensorio secondo le zone di pressione.

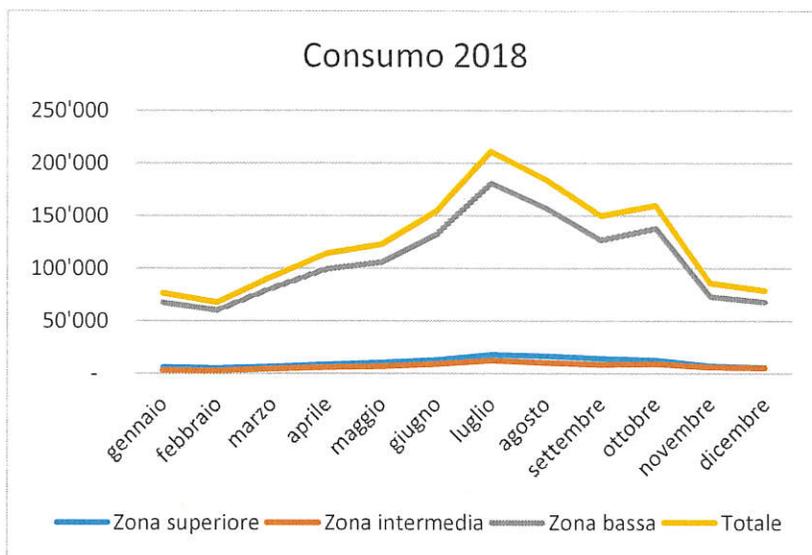


Grafico 4: Consumo secondo le zone di pressione

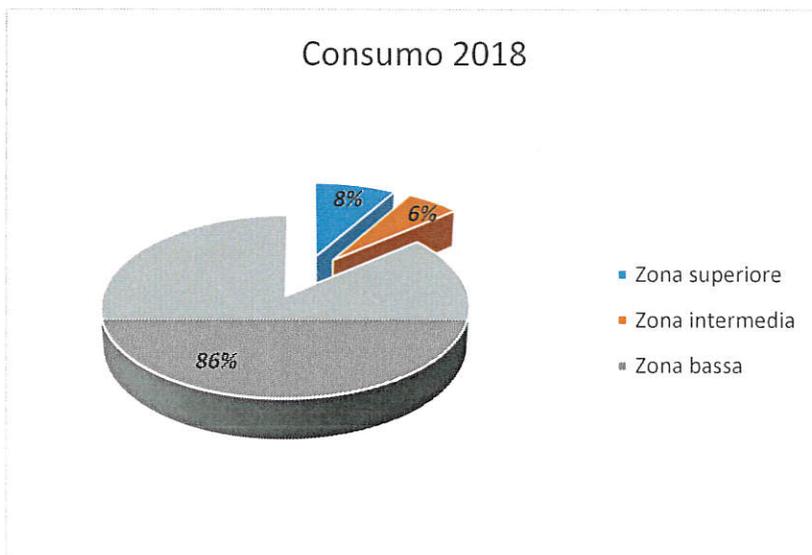


Grafico 5: Ripartizione del consumo secondo le zone di pressione

Teniamo a ricordare che l'acqua potabile è considerata una derrata alimentare e quindi la sua qualità deve venir costantemente monitorata. Per questo motivo la nostra azienda procede regolarmente a prelievi in punti caratteristici e li sottopone ad analisi batteriologiche da parte d'istituti accreditati. Come prescritto dall'Ordinanza sulle derrate alimentari, i risultati delle analisi sono comunicati all'utenza tramite affissione annuale all'Albo Comunale.



Per ciò che concerne l'acqua distribuita nel nostro comprensorio possiamo confermare che anche nel 2018 i risultati delle analisi confermano la sua ottima qualità.

2.3 Vendita d'acqua

Per il 2018 il volume d'acqua fornito alla clientela è pari a 1'387'936 [mc], compresa la quantità fornita agli acquedotti terzi. Le forniture a titolo gratuito raggiungono i 49'601 [mc], in logico aumento rispetto al 2017.

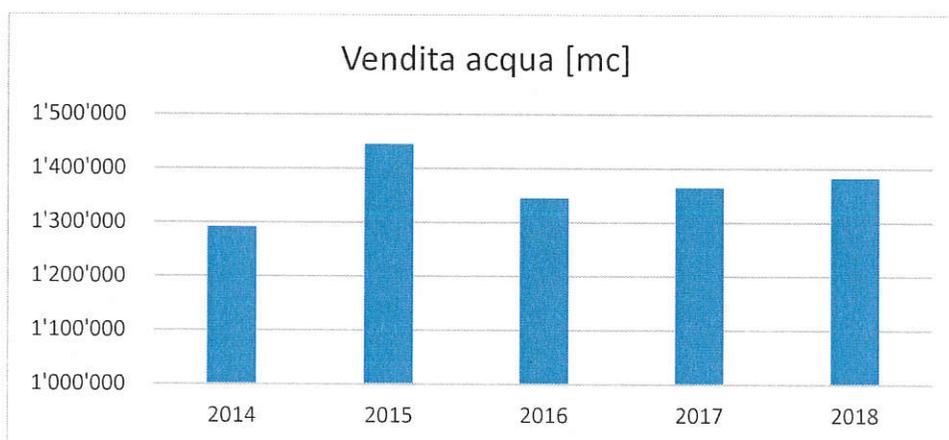


Grafico 6: Evoluzione della vendita di acqua negli ultimi anni

Nel corso del 2018 abbiamo venduto all'Azienda Acqua Potabile di Arcegno 5'471 [mc] di acqua per un introito totale di fr. 2'188.40, all'AAP di Ronco sopra Ascona 1'969 [mc] di acqua per un introito totale di fr. 787.60 e all'AAP di Locarno 5'159 [mc] di acqua per un introito di fr. 2'063.60.

Per quanto riguarda invece gli acquisti di acqua dagli altri acquedotti, abbiamo prelevato 115'977 [mc] dall'acquedotto di Arcegno per un costo di fr. 17'396.55 e 93'579 [mc] dall'acquedotto di Ronco sopra Ascona per un costo di fr. 14'036.85.

Da notare che gli scambi di acqua tra i tre acquedotti sono difficili da prevedere e dipendono molto dalle necessità di ognuno e dalla disponibilità di acqua nelle sorgenti di Arcegno e Ronco.



La ripartizione del fatturato per il 2018 è evidenziata nel grafico seguente.

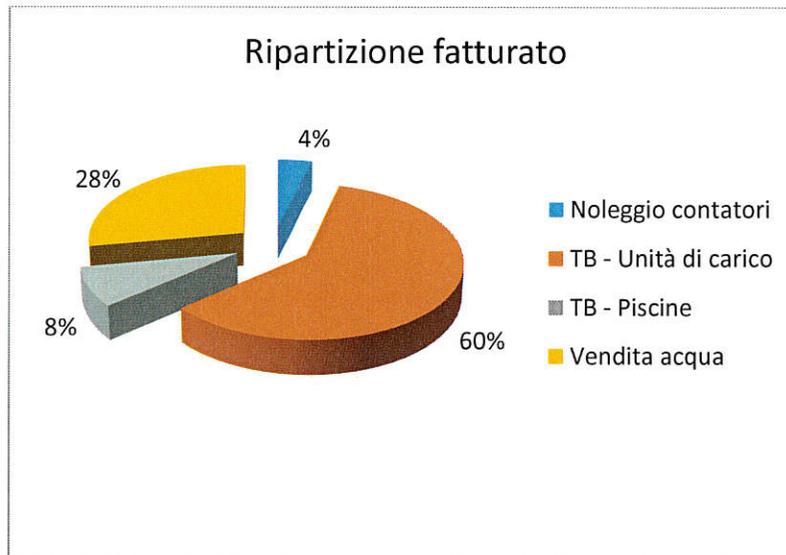


Grafico 7: Ripartizione del fatturato

2.4 Telelettura

Ricordiamo che il nostro acquedotto, a partire dal 2017, è provvisto di contatori a radiofrequenza, ciò che permette la lettura a distanza dei consumi.



3 Conto di gestione corrente

Il conto di gestione corrente chiude con un avanzo di fr. 113'125.44 contro un disavanzo preventivato di fr. 191'952.20.

3.1 Spese correnti

Le spese correnti per il 2018 ammontano a fr. 1'874'610.37 e sono di fr. 223'941.83 inferiori a quelle preventivate.

La tabella seguente riporta i conti con maggior variazione rispetto al preventivo.

CONTO	COSTI GESTIONE CORRENTE	CONSUNTIVO 2018 [Fr.]	PREVENTIVO 2018 [Fr.]	DIFFERENZA [Fr.]
301.800	GRATIFICHE ANZIANITÀ DI SERVIZIO	0	12'000.--	-12'000.--
304.110	CASSA PENSIONE : TASSE ASSIC. CAROVITA	10'782.05	0	10'782.05
304.115	CONTRIBUTO CASSA PENSIONE PER DIFF. GRADO DI COPERTURA	112'708.25	145'021.--	-32'312.75
304.120	CONTRIBUTO CASSA PENSIONE PER CAMBIO PRIMATO	47'501.--	57'001.--	-9'500.--
312.100	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	142'225.--	110'000.--	32'225.--
312.200	ACQUISTO ACQUA POTABILE	31'433.40	45'000.--	-13'566.60
313.100	MATERIALE PER ISTALLAZIONE A TERZI	10'791.75	25'000.--	-14'208.25
314.000	MANUTENZIONE STABILI E STRUTTURE	53'683.45	70'000.--	-16'316.55
314.010	MANUTENZIONE RETE E IMPIANTI	90'899.30	160'000.--	-69'100.70
318.310	ANALISI ACQUA POTABILE	3'569.40	15'000.--	-11'430.60

Dalla tabella precedente possiamo notare che vi sono stati due sorpassi, ma soprattutto minori spese che andiamo a commentare:

- Conto 301.800 / Gratifiche anzianità di servizio: questi minori costi sono dovuti al fatto che i due dipendenti che avevano diritto alla gratifica di anzianità hanno chiesto di commutare il pagamento in giorni di vacanza.
- Conto 304.110 / Cassa pensione: tasse assic. carovita: questi maggiori costi sono dovuti ad un aumento di stipendio avvenuto nel 2017, e dovuti nel 2018.



- Conto 304.115, 304.120 / Contributo cassa pensione per diff. grado di copertura e per cambio primato: a consuntivo del cambiamento di tipo di copertura, i costi sono risultati molto minori delle previsioni.
- Conto 312.100 / Consumo energia elettrica: questi maggior costi sono dovuti alla scarsità di acqua erogata dalle nostre sorgenti durante l'estate 2018, che ci hanno obbligato ad eseguire un pompaggio regolare di acqua di falda. Questo valore è difficile da prevedere in anticipo, ed è molto dipendente dall'evoluzione climatica annuale.
- Conto 312.200 / Acquisto acqua potabile: come per il conto precedente, la siccità dell'anno scorso ha influenzato la portata delle sorgenti anche per i comuni vicini, i quali evidentemente non avevano acqua in esubero da venderci. Ciò che ha portato ad una riduzione di costo.
- Conto 313.100 / Materiale per installazioni a terzi: le minori spese sono dovute alla riduzione delle edificazioni nel Comune. Le spese di questo conto sono proporzionali al conto ricavi 434.100.
- Conto 314.000, 314.010 / Manutenzione stabili e strutture e manutenzione rete e impianti: nel 2018 abbiamo avuto minori spese, ciò è dovuto al fatto che abbiamo avuto minor necessità di manutenzione. Fortunatamente anche nel 2018 abbiamo riscontrato pochissime rotture.
- Conto 318.310 / Analisi acqua potabile: anche il 2018 si è rivelato un anno tranquillo per quanto concerne i controlli e le analisi di acqua potabile, ciò che ci ha permesso di ridurre a valori normali i controlli sulla potabilità dell'acqua.
Teniamo a precisare che si effettuano di norma un controllo ogni 2 mesi come autocontrollo. Il laboratorio cantonale invece effettua di regola 2 o più controlli annui a sorpresa.

3.1.1 Ammortamenti beni amministrativi

Nel corso del 2018 l'Azienda ha effettuato ammortamenti pari a fr. 83'794.40.



3.2 Ricavi correnti

I ricavi correnti per il 2018 ammontano a fr. 1'987'735.81 e sono di fr. 81'135.81 maggiori a quelli preventivati.

La tabella seguente riporta i conti con maggior variazione rispetto al preventivo.

CONTO	RICAVI GESTIONE CORRENTE	CONSUNTIVO 2018 [Fr.]	PREVENTIVO 2018 [Fr.]	DIFFERENZA [Fr.]
434.100	RICAVI ISTALLAZ. TERZI E PRESTAZ. VARIE	26'086.35	35'000.--	-8'913.65
434.200	TASSE ALLACCIAMENTO E COLLAUDO	18'648.--	25'000.--	-6'352.--
434.600	TASSE DI BASE (UNITÀ DI CARICO)	1'148'117.75	1'100'000.--	48'117.75
434.620	RICAVI VENDITA ACQUA	534'012.--	500'000.--	34'012.--
436.100	INDENN. INFORTUNI SUVA	13'658.40	1'000.--	12'658.40

Dalla tabella precedente possiamo notare che vi sono sia maggiori che minori ricavi che andiamo a commentare:

- Conto 434.100, 434.200 / Ricavi installazioni terzi e prestazioni varie, tasse d'allacciamento e collaudo: per entrambi i conti la diminuzione dei ricavi è da ricondurre alla diminuzione di nuove edificazioni. La diminuzione segue una tendenza che si è instaurata negli ultimi 2/3 anni.
I ricavi di questi due conti sono proporzionali al conto spese 313.100.
- Conto 434.600 / Tasse di Base (unità di carico): in questo conto abbiamo registrato un maggiore ricavo di ca. fr. 48'000.--, dovuto ad un aumento di unità di carico nel Comune.
- Conto 434.620 / Ricavi vendita acqua: come già noto il consumo d'acqua è fortemente influenzato dalle condizioni climatiche, che nel 2018 sono state particolarmente favorevoli e dall'afflusso turistico. Le previsioni di vendita sono difficili da pianificare a preventivo, per questo motivo nel 2018 abbiamo registrato un maggior ricavo di fr. 34'012.--.
- Conto 436.100 / Indennità infortuni SUVA: Questo ricavo è da considerarsi puntuale, ed è legato ad indennità recuperate a causa di un infortunio di un dipendente. Il caso è comunque da considerarsi chiuso.



3.2.1 Ricavi vendita acqua

La vendita d'acqua è stata di 1'335'030 [mc] contro i 1'250'000 [mc] preventivati, corrispondente a una cifra d'affari di fr. 534'012.--; si registra quindi un aumento di fr. 34'012.-- rispetto a quanto preventivato.

4 Conto degli investimenti

Le uscite per investimenti nel 2018 sono state di fr. 235'318.60 e corrispondono ca. al 23.00% di quanto preventivato.

Buona parte degli investimenti effettuati nel corso dell'anno sono stati coperti dall'autofinanziamento di fr. 196'919.84. Per l'anno trascorso registriamo un disavanzo totale di fr. 38'398.76.

Il tasso medio degli ammortamenti sui beni amministrativi è stato del 3.24%.

Vi segnaliamo, come previsto dal cpv. 3 dell'art. 155 LOC i crediti terminati:

no. conto / M.M.	opera / credito votato	rimanenza (-) / sorpasso (+)
501.200/ 24.2015	Posa tubazione Via Collinetta Fr. 599'700.--	- 218'472.35 Fr. / - 36.43% Vs credito votato

- I lavori previsti nel messaggio municipale sono stati effettuati con un minor costo, ciò è dovuto a minori costi della parte genio civile.

no. conto / M.M.	opera / credito votato	rimanenza (-) / sorpasso (+)
501.460/ 34.2016	Sostituzione tubazione Via del Sole Fr. 68'000.--	- 6'582.10 Fr. / - 9.68% Vs credito votato

- I lavori previsti nel messaggio municipale sono stati effettuati con un minor costo complessivo.

no. conto / M.M.	opera / credito votato	rimanenza (-) / sorpasso (+)
506.725/ 18.2017	Adeguamenti tecnologici Fr. 4'830.--	- 1'067.85 Fr. / - 22.10% Vs credito votato

- I lavori previsti nel messaggio municipale sono stati effettuati con un minor costo complessivo.



5 Bilancio

Nessuna osservazione.

AZIENDA ACQUA POTABILE DI ASCONA

Il Presidente:


Avv. Stefano Steiger

Il Direttore:


Ing. Fabio Laloli

Ascona, 10 maggio 2019